

GINO BARTALI *Un grande fra i Giusti*

Progetto per un percorso fra Storia, Sport e Cultura



L'Italia anni '50
La carriera Sportiva
L'impegno Civile, Sociale, Politico
La rivalità con Fausto Coppi
Un Giusto fra le Nazioni
Le Leggende Metropolitane

Progetto a cura di :

Pierluigi Torresani

Esperto di Processi Formativi in ambito Sportivo

Storia e cultura dello Sport

torresani.pierluigi@libero.it

tel. 3356468976



GINO BARTALI : Un Grande fra i Giusti



L'Edizione 101 del Giro d'Italia partirà il 4 Maggio 2018 da Gerusalemme per celebrare i 70 anni della nascita dello Stato di Israele e per ricordare la vicenda di Gino Bartali, Grande fra i Giusti, che dall'Ottobre 1943 al Giugno 1944, al culmine di una carriera sportiva al vertice mondiale, dedicò impegno umano e civile di grande rilievo.

Sfruttando la sua fama campione unanimemente riconosciuto e stimato, utilizzò le strade per gli “allenamenti” fra Firenze ed Assisi, per portare e recuperare documenti pazientemente celati nel telaio della preziosa bicicletta, che permisero di salvare da sicura deportazione e morte, circa 900 ebrei-italiani residenti in Toscana e Umbria.

Una vicenda ancora poco conosciuta, il cui motivo è da ricondurre alla fiera opposizione di Bartali a divulgare questo lato di una vita vissuta in modo straordinario a vari livelli, “Il Bene si fa e non si dice”, era il suo motto, ripetuto più volte al figlio Andrea e alla moglie Adriana.

Una storia che oggi abbiamo il piacere di raccontare e commentare e che lo Stato Ebraico vuole riconoscere per una sorta di debito di riconoscenza imperituro nei confronti di Gino Bartali, che dal 2013 trova inserito il suo nome nel Memoriale dei Giusti di Gerusalemme.

Un altro dato importante è che per tre giorni, centinaia di milioni di spettatori vedranno i campioni del ciclismo impegnati a pedalare attraverso Paesi in cui ebrei, musulmani, cristiani, beduini, drusi e molte altre comunità, convivono fianco a fianco, nel rispetto e nella libertà.

La storia di Gino Bartali è un modello per tutti gli uomini, che verrà esaltata dal Giro d'Italia edizione 101, mettendo in evidenza, senza retorica, i valori universali dello sport e le sue capacità di unire piuttosto che dividere e di stabilire rapporti umani di grandissimo spessore.

Nel ricordo degli orrori del passato è questa la riprova che lo spirito di Bartali continua a vivere ed a diffondere il suo messaggio, anche ai nostri giorni.